



Automobile Club Pescara

AUTOMOBILE CLUB PESCARA

Sede in Pescara Via del Circuito n. 59

Codice Fiscale 00084550680

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10
2.2.1 RIMANENZE.....	10
2.2.2 CREDITI	10
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	14
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	14
2.3 PATRIMONIO NETTO	15
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	15
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	16
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	17
2.5 FONDO TFR	17
2.6 DEBITI.....	17
2.7 RATEI E RISCONTI	21
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	21
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	21
2.8 CONTI D'ORDINE	22
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	23
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	23
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	23
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	24
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	25
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	27
3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	27
3.1.7.IMPOSTE	28
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	28
ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	28
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	28
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	29
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	29
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	29
4.3 PARTI CORRELATE	30
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	30
4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB PESCARA.....	33

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pescara fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, elaborato secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pescara ed in osservanza delle disposizioni del regolamento medesimo, nonché, per quanto non disciplinato, del Codice civile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali dettati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nella versione rivista ed aggiornata dall'Organismo Italiano formulati di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;

- l'Ente ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Pescara non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Pescara per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi (importi espressi con arrotondamento all'unità di Euro).

risultato di esercizio = Euro **70.871**

totale attività = Euro **325.489**

totale passività = Euro **294.623**

patrimonio netto = Euro **30.866**

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto.

La voce comprende costi ad utilità pluriennale ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo che normalmente corrisponde ad un periodo di 5 esercizi.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	2015
Altre immobilizzazioni immateriali	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio					Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
01 Costi di impianto e di ampliamento:											
.....											
Totale voce											
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:											
.....											
Totale voce											
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:											
.....											
Totale voce											
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:											
.....											
Totale voce											
05 Avviamento											
Totale voce											
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:											
.....											
Totale voce											
07 Altre											
Altre immobilizzazioni immateriali	2.000		2.000		2.075				415		1.660
Totale voce	2.000		2.000		2.075				415		1.660
Totale	2.000		2.000		2.075				415		1.660

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha acquistato dall'Automobile Club d'Italia il software per l'adozione del protocollo informatico per l'importo di Euro 2.075,76.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992), e per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	2015
Fabbricati	3
Attrezzature	15
Macchine d'ufficio elettroniche	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2014	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2015	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	126.357,00		46.247,00		80.110,00	5.216,00				3.758,00				81.568,00
.....														
Totale voce	126.357,00		46.247,00		80.110,00	5.216,00				3.758,00				81.568,00
02 Impianti e macchinari:														
.....														
Totale voce														
03 Attrezzature industriali e commerciali:	2.695,00		2.189,00		506,00					314				192,00
.....														
Totale voce	2.695,00		2.189,00		506,00					314				192,00
04 Altri beni:	19.298,00		17.363,00		1.935,00	1.409,00				769				2.575,00
.....														
Totale voce	19.298,00		17.363,00		1.935,00	1.409,00				768				2.575,00
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	148.350,00		65.799,00		82.551,00	6.625,00				4.841,00				84.335,00

L'incremento delle immobilizzazioni è dovuto, quanto ad Euro 5.215,72, alle manutenzioni straordinarie capitalizzate per lavori condominiali effettuati sull'immobile di proprietà, quanto ad Euro 1.409,04 all'acquisto di dotazioni elettroniche d'ufficio rappresentate da una stampante termica modello Zebra TLP, da un computer HP Pavilion con relativo monitor Ledips.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Ente non detiene immobilizzazioni finanziarie.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Non si rilevano rimanenze alla chiusura dell'esercizio.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	43.874,00			200.777,00		195.596,00			49.055,00
Totale voce	43.874,00			200.777,00		195.596,00			49.055,00
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	2.516			32.565		34.276			805
Totale voce	2.516			32.565		34.276			805
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	26.498,00			106.044,00		102.253,00			30.289,00
Totale voce	26.498,00			106.044,00		102.253,00			30.289,00
Totale	72.888,00			339.386,00		332.125,00			80.149,00

Il saldo della voce comprende **crediti verso clienti** dell'importo di Euro 49.055, **crediti verso altri** dell'importo di Euro 30.289 e **crediti tributari** pari ad Euro Euro 805.

I crediti verso clienti registrano un incremento rispetto all'anno 2014 (+Euro 5.181).

Sono sostanzialmente rappresentati dai crediti verso l'Automobile Club d'Italia (Euro 6.585,60 con un decremento di Euro 936,32 rispetto al precedente esercizio), verso Aci Informatica (Euro 13.756,06 con un incremento di Euro 2.504,00 rispetto all'anno 2014), verso la Delegazione di Pescara Centro società G & G Service Srl (Euro 7.320,00 contro il saldo di Euro 2.440,00 del precedente esercizio), verso la Sara Assicurazioni (Euro 5.420,44 con una riduzione di Euro 1.505,57), verso la Banca Popolare di Ancona (Euro 6.050,00 per il mancato incasso del contributo fatturato nell'anno 2012), oltre che da residui crediti relativi a precedenti esercizi. L'andamento della riscossione dei crediti è stato sostanzialmente costante nel corso dell'esercizio 2015 ed, in linea generale, gli importi contabilizzati alla chiusura del 2015 sono destinati a chiudersi con l'incasso nei primi mesi del 2016.

I crediti verso altri comprendono crediti per fatture da emettere dell'importo di Euro 11.816,65 (+Euro 875,96 rispetto al consuntivo 2014), crediti da operazioni Aci Rete per Euro 14.590,96, sostanzialmente in linea con il dato 2014 pari ad Euro 13.147,93, crediti verso l'Inail di Euro 88,09 invariati rispetto al dato 2014 ed altri crediti.

I crediti tributari sono rappresentati dal credito per l'acconto Ires versato pari ad Euro 317,00, già esposto al netto del debito per saldo Ires di competenza dell'esercizio 2015, dal credito IVA annuale di Euro 388,00 e dal credito per le ritenute subite sugli interessi attivi di conto corrente di Euro 100,09.

Complessivamente i crediti registrano un incremento di Euro 7.261 rispetto al 2014.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	33.321,00	15.734,00		49.055,00
Totale voce	33.321,00	15.734,00		49.055,00
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	805			805
Totale voce	805			805
04-ter imposte anticipate				
Totale voce				
05 verso altri	30.289,00			30.289,00
Totale voce	30.289,00			30.289,00
Totale	64.415,00	15.734,00		80.149,00

Pur non essendo agevole fare previsioni in merito ai tempi di realizzo dei crediti, in linea generale è possibile supporre per tutti una esigibilità entro l'esercizio successivo con le seguenti eccezioni:

- crediti verso clienti Euro 15.734,15

I crediti verso clienti individuati nell'importo suindicato risultano di dubbia esigibilità in quanto relativi a rapporti contrattuali già conclusi.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Nulla da segnalare.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

L'Ente ha un solo rapporto di conto corrente acceso con la Banca Popolare di Ancona filiale di Pescara Via Marconi (saldo al 31.12.2015 Euro 99.861,21 con un incremento di Euro 46.154,97 rispetto al precedente esercizio), oltre a registrare una disponibilità in cassa di Euro 167,81 e su di un libretto bancario di deposito a risparmio (Euro 1.456,16).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali	53.706	253.748	207.593	99.861
Totale voce	53.706	253.748	207.593	99.861
02 Altre disponibilità liquide				
1.456		0	0	1.456
Totale voce	1.456	0	0	1.456
03 Denaro e valori in cassa				
29		3.086	2.947	168
Totale voce	29	3.086	2.947	168
Totale	55.191	256.834	210.540	101.485

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
I Riserve				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	-108.707	-68.703		-40.005
III Utile (perdita) dell'esercizio	68.703	2.168		70.871
Totale	-40.004	70.871		30.866

Per spiegare i movimenti del patrimonio netto occorre anzitutto considerare il fatto che in bilancio gli importi esposti risentono degli arrotondamenti effettuati per cui sulla tabella si evidenziano scostamenti dovuti proprio a questi ultimi ed il dettaglio delle movimentazioni del patrimonio netto viene di seguito esposto indicando, per maggior precisione e chiarezza, gli importi non arrotondati. Alla data del 31.12.2014 le perdite pregresse riportate a nuovo, assenti in bilancio riserve di qualsivoglia natura, ed indicate come da bilancio 2014, erano pari ad Euro 108.707,44 (Euro 108.707 importo arrotondato del presente bilancio); con la destinazione a riduzione di queste ultime dell'utile dell'esercizio 2014 (Euro 68.703,78), le perdite riportate a nuovo alla data del 31.12.2015 si attestano su di un totale di Euro 40.003,66 (Euro 40.005 dato di bilancio arrotondato).

Il patrimonio netto subisce un miglioramento passando da – Euro 40.003,66 del 31.12.2014 (-Euro 40.005 indicato sul presente bilancio con gli arrotondamenti) a + Euro 30.866,14 (Euro 30.866 come importo arrotondato) alla data del 31.12.2015, grazie al risultato finale di esercizio positivo pari ad Euro 70.869,80, miglioramento particolarmente significativo in quanto consente di riportare il netto patrimoniale ad un valore positivo che rappresenta il traguardo degli sforzi compiuti dall'Ente nell'ultimo quadriennio e, nel

contempo, consente la chiusura con un anno di anticipo del piano di risanamento pluriennale.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nelle seduta del 30.05.2012 (prima stesura) e del 26.10.2012 (rielaborazione), ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 31.12.2016.

La tabella 2.3.2, di seguito esposta, viene distinta in due parti, al fine di illustrare e quantificare gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano evidenziando la parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e gli interventi previsti per i periodi successivi fino al completamento del risanamento dell'Ente (fissato alla data del 31.12.2016).

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2015	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2015	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2014	40.005	40.005	
+ Utile dell'esercizio 2015 da destinare	49.400	70.871	21.471
= Deficit patrimoniale al 31/12/2015=Surplus patrimoniale	-9.395	-30.866	21.471

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2015, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente di Euro 70.871 risulta superiore di Euro 21.471 rispetto al dato previsto nel piano di risanamento. Ne consegue che la destinazione soltanto di una parte dell'utile 2015 a copertura delle perdite pregresse, pari ad Euro 40.005, determina un riassorbimento totale del deficit patrimoniale e si viene a generare un surplus patrimoniale pari ad Euro 30.866 per cui **il risanamento previsto dal piano si completa già al 31.12.2015**, con un esercizio di anticipo, consentendo di ottenere già al 31.12.2015 un patrimonio netto positivo. Peraltro nella seconda parte della tabella viene ugualmente riportata la proiezione del piano originario per l'anno 2016.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni	Utile previsto	Anni successivi	
		Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2016	Euro 40.000	Mantenimento degli equilibri di gestione raggiunti nel precedente esercizio • •	0,00

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Nulla da segnalare.

2.5 FONDO TFR

Nulla da segnalare.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Il saldo della voce comprende **debiti verso l'Automobile Club d'Italia** da piano di rientro per l'importo di Euro 157.433,76, con una riduzione di Euro 14.009,76 rispetto al precedente esercizio, **debiti verso fornitori** per l'importo di Euro 7.445,35 (ridotti di Euro 5.602,49 rispetto al 2014), debiti tributari per Euro 3.798,25 (praticamente stesso importo dell'anno precedente), **debiti verso istituti previdenziali** per l'importo di Euro 1.424,93 (Euro 1.518,28 nel 2014) ed **altri debiti** per Euro 32.254,80. Complessivamente i debiti alla data del 31.12.2015 si attestano sull'importo di Euro 202.357,09 e fanno registrare una riduzione di Euro 13.391,92 rispetto al 31.12.2014.

Sicuramente la voce piu' importante è rappresentata dal **debito verso l'Automobile Club d'Italia** per il piano di rientro pari ad Euro 157.433,76.

Alla data del 3 agosto 2012 tale debito, complessivamente pari ad Euro 204.132,96, è stato oggetto di un concordato piano di rientro contenente una previsione di estinzione attraverso il pagamento di n. 175 rate mensili anticipate di Euro 1.167,48, oltre interessi e, proprio in virtù del fatto che lo stesso contiene la riunificazione di esposizioni debitorie di diversa natura oggetto di un pagamento rateizzato mensile, si è deciso di indicarlo nella voce debiti verso altri finanziatori e non debiti verso fornitori.

I **debiti verso fornitori** sono sostanzialmente rappresentati da un debito verso l'Automobile Club d'Italia dell'importo di Euro 1.559,28 (con un decremento di Euro 3.164,91 rispetto al 2014) e da altri debiti verso altri fornitori correnti, tutti con esigibilità entro il successivo esercizio. E' chiaro che il progressivo aumento della redditività registrato negli ultimi esercizi, coniugato ad una crescita delle liquidità disponibili, ha consentito di ridurre al minimo l'indebitamento verso i fornitori che riescono ad essere soddisfatti nel pieno rispetto delle scadenze.

I **debiti tributari** sono rappresentati dai debiti per le ritenute d'acconto relative al mese di dicembre (Euro 2.106,02), per l'IRAP (Euro 1.589,00) e per le addizionali (Euro 103,23). Tutti risultano esigibili entro il successivo esercizio e riconfermano sostanzialmente il saldo dell'anno 2014.

I **debiti verso istituti previdenziali** di Euro 1.424,93 riguardano il debito per contributi Inps di competenza 2015.

Gli **altri debiti** comprendono debiti verso fornitori per fatture da ricevere di Euro 16.085,46, i debiti per i compensi da pagare ai membri del Consiglio di Amministrazione (Euro 3.558,08) e per un deposito cauzionale ricevuto (Euro 1.454,00) ed altri debiti.

Anche per queste voci la scadenza è prevista nel successivo esercizio con la sola eccezione del deposito cauzionale fissata entro i cinque anni.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;

- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	171.444,00		14.010,00	157.434,00
Totale voce	171.444,00		14.010,00	157.434,00
06 acconti:				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	13.048,00	171.274,00	176.877,00	7.445,00
Totale voce	13.048,00	171.274,00	176.877,00	7.445,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	3.811,00	38.128,00	38.141,00	3.798,00
Totale voce	3.811,00	38.128,00	38.141,00	3.798,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.518,00	1.425,00	1.518,00	1.425,00
Totale voce	1.518,00	1.425,00	1.518,00	1.425,00
14 altri debiti:	25.928,00	34.170,00	27.843,00	32.255,00
Totale voce	25.928,00	34.170,00	27.843,00	32.255,00
Totale	215.749,00	244.997,00	258.389,00	202.357,00

Anche l'analisi dei movimenti di dettaglio evidenzia una riduzione complessiva del livello di indebitamento di circa il 6%, a sottolineare la continua e massima attenzione dell'Ente verso il riequilibrio degli assetti finanziari.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:	14.009,00	56.039,00	87.386,00			157.434,00
Totale voce	14.009,00	56.039,00	87.386,00			157.434,00
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	7.445,00					7.445,00
Totale voce	7.445,00					7.445,00
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	3.798,00					3.798,00
Totale voce	3.798,00					3.798,00
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.425,00					1.425,00
Totale voce	1.425,00					1.425,00
14 altri debiti:	30.801,00	1.454,00				32.255,00
Totale voce	30.801,00	1.454,00				32.255,00
Totale	57.478,00	57.493,00	87.386,00			202.357,00

La durata per tutti i debiti è fissata entro i 12 mesi, con sole eccezioni del debito verso l'A.C.I. oggetto, come già evidenziato, di un piano di rientro articolato in 175 rate mensili, e del debito per cauzione ricevuta di Euro 1.454,00 soggetto alla scadenza degli accordi contrattuali che lo hanno generato.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nella fattispecie si rilevano esclusivamente risconti attivi per premi di assicurazione e per le aliquote sociali corrisposte ad Acitalia.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e dei risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei attivi:				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Aliquote sociali	64.862,00	56.902,00	64.862,00	56.902,00
Assicurazioni	956,00	958,00	956,00	958,00
Totale voce	65.818,00	57.860,00	65.818,00	57.860,00
Totale	65.818,00	57.860,00	65.818,00	57.860,00

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Nel dettaglio il bilancio rileva esclusivamente risconti passivi per quote sociali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
Ratei passivi:	0	0	25	0
Totale voce	0	0	0	0
Risconti passivi:				
Quote sociali	100.703,00	92.266,00	100.703,00	92.266,00
Totale voce	100.703,00	92.266,00	100.703,00	92.266,00
Totale	100.703,00	92.266,00	100.703,00	92.266,00

2.8 CONTI D'ORDINE

Non presenti

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) e “proventi e oneri straordinari” (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Gestione Caratteristica	96.309	95.758	551
Gestione Finanziaria	-356	-1.014	658
Gestione Straordinaria	403	-218	621

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	96.356	94.526	1.830

La gestione caratteristica conferma il risultato davvero positivo dell'esercizio 2014 ad ulteriore conferma della validità delle scelte fatte e degli sforzi compiuti in direzione strategica ed operativa.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
346.884,00	316.395,00	30.489,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
57.064,00	59.355,00	-2.291,00

La crescita della voce A1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni è dovuta principalmente al compenso di Euro 21.250,00 ricevuto per l’organizzazione del Progetto “ACI Karting in Piazza” dei giorni 23 e 24 Settembre realizzato in collaborazione con ACI Sport.

Per quanto riguarda le altre voci, si rileva una sostanziale invarianza delle quote sociali, pari ad Euro 241.568,03 contro l’importo di Euro 243.521,49 del 2014, una crescita dei proventi per tasse di circolazione di Euro 2.596,25, una importante ripresa dei corrispettivi SARA che registrano un saldo di Euro 63.100,35 contro l’importo di Euro 57.332,21 del precedente esercizio ed un contributo di Euro 2.868,86 di competenza dell’esercizio 2015 da parte del Comune di Tocco da Casauria.

La modesta diminuzione della voce A5- Altri ricavi e proventi è dovuta sostanzialmente alla riduzione dei proventi per la promozione e comunicazione del marchio Sara (-Euro 2.849,00) in parte compensata da un contributo di Euro 2.000,00 ricevuto dalla società Aci Informatica, per le restanti voci si registra una sostanziale invarianza, sia dei canoni di locazione dell’immobile (Euro 9.854,76) che dei proventi da utilizzo del marchio da parte delle Delegazioni (Euro 40.946,00).

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
614,00	930,00	-316,00

Si registra un piccolo risparmio nelle spese di cancelleria e minuteria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
108.940,00	78.419,00	30.521,00

La voce comprende alcune tipologie di costi che sono rimasti praticamente invariati rispetto all’anno 2014, come i compensi pagati ai membri del Consiglio Direttivo (Euro 5.969,83), al Collegio dei Revisori dei Conti (Euro 4.659,16), ad Aci Informatica ed ai Delegati (Euro 34.226,95), i costi per la consulenza contabile e fiscale e per l’intermediazione assicurativa (Euro 11.700,74), l’energia elettrica e le utenze in genere (Euro 4.671,69), le assicurazioni (Euro 1.784,03), i servizi informatici (Euro 3.495,60), le spese di manutenzione (Euro 600,47).

L’incremento delle spese per servizi è dovuto sostanzialmente ai costi sostenuti per la realizzazione del Progetto “ ACI Karting in Piazza” pari ad Euro 23.715,29, alle spese condominiali pari ad Euro 2.011,14 (Euro 700,00 nel precedente esercizio) per la quadratura dei saldi delle voci di spesa realizzata dal nuovo amministratore a chiusura delle carenze della precedente amministrazione, alle spese legali dell’importo di Euro 968,79 ed alla crescita delle spese per attività di educazione stradale (Euro 3.521,70 con un + Euro 1.700,70 rispetto al 2014).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
545,00	545,00	0,00

La voce comprende il canone annuale pagato ad ACI per il sito Web.

B9 - Per il personale

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
23.230,00	23.346,00	-116,00

Riassume esclusivamente le indennità di Direzione e relativi oneri accessori rimborsati ad ACI per l'incarico affidato al Direttore Dr. Andrea Berardi e si mantiene praticamente invariata rispetto al 2014.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
5.255,00	5.040,00	215,00

Mantengono sostanzialmente i medesimi valori del precedente esercizio.

B13 – Altri accantonamenti

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00	0,00	0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
169.055,00	171.712,00	-2.657,00

Le imposte e tasse deducibili (Euro 2.049,62 per Tari ed occupazione aree pubbliche) ed indeducibili (Euro 3.379,92 di cui Imu Euro 3.080,00) restano praticamente invariate, si riducono le spese per gli omaggi sociali (pari ad Euro 5.105,70 contro l'importo di Euro 6.411,15 del 2014) ed il costo delle aliquote sociali pagate ad ACI (Euro 151.468,04 con un – Euro 3.805,84 rispetto al precedente esercizio), cresce la quota di IVA indetraibile (+Euro 2.293,80).

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
385,00	197,00	188,00

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
741,00	1.211,00	-470,00

La gestione finanziaria non registra scostamenti di rilievo rispetto al precedente esercizio in quanto i proventi, rappresentati dagli interessi attivi di conto corrente, registrano un modesto incremento, mentre gli oneri finanziari si riducono leggermente per gli interessi passivi pagati sulla rateizzazione del piano di rientro.

3.1.6.PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. La straordinarietà di tali componenti è legata alla loro estraneità rispetto all’attività ordinaria dell’impresa,

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.403,00	620,00	783,00

Sono rappresentati da un rimborso di spese condominiali di competenza del precedente esercizio e dalla rettifica di una quota della retribuzione di risultato del Direttore che era stata imputata per l’anno 2013 e che l’amministrazione di appartenenza non ha di fatto riconosciuto come dovuta.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
1.000,00	838,00	162,00

Si tratta delle spese per la chiusura della transazione con il Sig. Galliani Benito.

3.1.7. IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
25.485,00	25.823,00	-338,00

Sono rappresentate dall'Ires pari ad Euro 23.075,00 e dall'Irap pari ad Euro 2.410,00.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile pari ad Euro 70.871 che si propone di destinare:

- quanto ad € 40.005 all'azzeramento delle perdite pregresse presenti in bilancio;
- quanto ad € 4.701 alla costituzione di una riserva destinata esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali in conformità dell'art. 9 del Regolamento per l'adeguamento ai principi di razionalizzazione e contenimento della spesa vigente;
- quanto alla differenza residua di € 26.165 a utili da riportare a nuovo.

ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2014	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2015
Tempo indeterminato				
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti	1			1
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

Attualmente l'Ente ha in forza esclusivamente il Direttore quale dipendente dell'Automobile Club d'Italia distaccato presso l'Automobile Club Pescara.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
B1	1	0
C1	1	0
Totale	2	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi lordi erogati agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.969,83
Collegio dei Revisori dei Conti	4.659,16
Totale	10.628,99

4.3 PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall’Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell’art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell’esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

Nulla da rilevare

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell’art. 19, comma 1, e dell’art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l’Ente, nell’ambito del bilancio di esercizio, espone il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivatati a livello locale, infine, l’insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.3.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITA' - IMPORTI CONSUNTIVI ARROTONDATI dal 01/01/2015 al 31/12/2015														
Missioni (RGS)	Programmi (RGS)	Cofog	Divisione/Gruppo	Attività AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale costi della produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Mobilità e sicurezza stradale	1.830,00									1.830,00
			Sviluppo attività associativa	Attività associativa	34.305,00								157.208,00	191.513,00
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	4.5	Consolidamento servizi delegati	Tasse automobilistiche										
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Attività sportiva	23.608,00									23.608,00
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali (Trasporti)	Turismo e relazioni internazionali										
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLA PP-AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.5	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	614,00	49.197,00	545,00	23.230,00	5.255,00				11.848,00	90.689,00
TOTALI					614,00	108.940,00	545,00	23.230,00	5.255,00				169.056,00	307.640,00

Nella tabella sono rappresentate le voci di costo suddivise per attività sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica risultanti dal sistema informativo gestionale GSAWeb2 in uso.

Tabella 4.3.2 – Piano obiettivi per progetti

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6) acquisto di merci	B.7) servizi	B10) ammort. am.	B.14) oneri di gestione	Totale costi della produzione
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Diffusione Network	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Federazione	0	0	0	0	0	0
	TrasportACI Sicuri		Federazione	0	0	471	0	0	471
	Corsi di guida sicura gratuiti per studenti		locale	0	0	3.051	0	0	3.051
	Corso anticorruzione	struttura	Federazione	0	0	0	0	0	0
Sviluppo attività associativa	Produzione associativa al netto ACI	Soci	Federazione	0	0		0		
	Produzione associativa tessere TOP		Federazione	0	0		0		
	Completezza informazioni		0	0		0			
	Club ACI Storico		Federazione	0	0		0		
	Club ACI Storico		Federazione	0	0		0		
	MOL positivo		Federazione	0	0	0	0	0	0
Miglioramento economico finanziario	Riduzione indebitamento	Infrastruttur e ed organizzazone	Federazione	0	0	0	0	0	0
			Totali	0	0	39.126	0	213.480	252.606

Nella tabella sono inclusi nella voce B7 i costi per le vendite delle tessere ACI e i costi sostenuti per il Progetto locale “Corsi di guida sicura gratuiti per studenti” e i costi per lo sviluppo del progetto “Trasportaci sicuri”.

Nella voce B14 i costi per gli omaggi sociali (€ 5110) e per le aliquote ACI (€ 208.370).

Tabella 4.3.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2015	Target realizzato anno 2015
Rafforzamento ruolo e attività istituzionale	Diffusione Network autoscuole Ready2Go	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Federazione	qualità autoscuola esistente	monitoraggio "buono" e mantenere il numero di autoscuole	nessuna autoscuola
	TrasportACI Sicuri		Federazione	n. corsi e iniziative divulgative	n. 60 studenti coinvolti	n. 60 studenti coinvolti
	Corsi di guida sicura gratuiti per studenti		Locale	partecipanti al corso	40	40
	Corso anticorruzione	struttura	Federazione	moduli elearning	22	22
Sviluppo attività associativa	Produzione associativa al netto ACI GLOBAL e SARA	Soci	Federazione	Produzione tessere al netto delle tessere ACI / Sara e ACI Global	4389	4480
	Produzione associativa tessere TOP DI GAMMA		Federazione	Produzione TOP DI GAMMA	2.348	2.256
	Completezza informazioni archivio soci		Federazione	Completezza delle informazioni archivio soci	31%	35%
	Club ACI Storico acquisizione soci		Federazione	soci Club ACI storico	5	5
	Club ACI Storico organizzazione eventi		Federazione	organizzazione evento aci storico	1	-
Miglioramento economico finanziario	MOL positivo	Infrastrutture ed organizzazione	Federazione	Realizzare il MOL POSITIVO	MOL>0	MOL 2015 = € 101.014
	Riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI		Federazione	Riduzione indebitamento netto verso ACI	100%	100%

Nella tabella vengono riportati i risultati conseguiti nel 2015 definiti nel Piano della Performance 2015 dell'ACI in attesa della necessaria certificazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione ACI.

4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB PESCARA

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis L.125/2013 in data 19.12.2013 il Consiglio Direttivo ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Pescara".

L'applicazione delle suddette disposizioni ha generato un risparmio complessivo di costi pari ad Euro 13.963 come differenza fra l'importo di euro 47.009 rilevato nell'anno 2010 e quello di euro 33.046 dell'anno 2015.

Totale consumi intermedi anno 2010 Euro 47.009 dato dalla sommatoria delle voci B6) di Euro 1.205, B7) di Euro 45.804 e B8) di Euro zero.

La voce B6) è stata considerata per intero come da bilancio consuntivo 2010, dalla voce B7) di cui al consuntivo 2010 sono state escluse le aliquote sociali pagate ad ACI, i compensi pagati agli organi dell'ente e le provvigioni passive.

Della voce B8) non è stato considerato alcun importo in quanto non pertinente.

Totale consumi intermedi anno 2015 Euro 33.046 dato dalla sommatoria delle voci B6) di Euro 614,18, B7) di Euro 31.886,43 e B8) di Euro 545,03.

La voce B6) è stata considerata per intero come da bilancio consuntivo 2015, dalla voce B7) di cui al consuntivo 2015 sono state esclusi i compensi pagati agli organi dell'ente (euro 10.628,99), le provvigioni passive (euro 34.226,95), i costi della consulenza obbligatoria RSPP (euro 432,56), le spese per le trasferte del revisore residente in Roma (euro 640,81), le spese legali (euro 968,79), le spese per la sicurezza stradale (euro 3.521,70), le spese per i progetti e gli eventi realizzati (€ 26.633,84 per "Karting in piazza", "Pensa alla vita guida con la testa!", "Ambasciatori sicurezza stradale" ecc..).

Dal prospetto emerge il pieno rispetto del vincolo sancito dall'art. 5 comma 1 del regolamento in quanto nell'anno 2015 l'ente ha registrato un totale spese di funzionamento di cui alle voci B6), B7) e B8) pari ad Euro 33.046 ottenendo un risparmio rispetto all'esercizio 2010 di Euro 13.963, pari al 29,70%.

Si provvede, di seguito, a definire il rispetto analitico delle riduzioni previste dal regolamento:

- **art. 4: OBIETTIVO ECONOMICO M.O.L. pari o superiore a zero.**

Tale obiettivo economico è stato conseguito dall'Ente come da dettaglio che segue:

DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE:	+ € 96.309
+ B10) AMMORTAMENTI:	+ € 5.255
+ B12) ACCANTONAMENTI	+ € 0
+ B13) SVALUTAZIONI:	+ € 0
= MARGINE OPERATIVO LORDO ANNO 2015	+ € 101.564

- **art. 6 comma 1: consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente sono ridotte, per ciascun esercizio del triennio 2014-2016, in misura complessivamente non inferiore al 50% del totale dei costi complessivi sostenuti agli stessi titoli nell'anno 2010. Le spese relative all'erogazione di contributi, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, sono ridotte, per ciascun esercizio del triennio 2014-2016, nella misura del 10% rispetto ai costi sostenuti allo stesso titolo nell'anno 2010.**

Costi rilevati **anno 2010** per consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente: **Euro 21.308,16**

Costi rilevati **anno 2015** per consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente: **Euro 10.570,74**

Riduzione effettuata: 50,39%

- **Per l'organizzazione di manifestazioni sportive, la decurtazione rispetto all'esercizio 2010 è operata nella misura del 10%.**

Spese organizzazione manifestazioni sportive: **anno 2010 Euro 451,00**

Spese organizzazione manifestazioni sportive **anno 2015 Euro 0**

Riduzione effettuata: 100%

- **Art. 6 comma 2: valore nominale dei buoni pasto non superiori al 2010:**

Valore nominale buoni pasto personale dipendente **anno 2010: Euro 0**

Valore nominale buoni pasto personale dipendente **anno 2015: Euro 0**

Vincolo rispettato

- **Art. 7 comma 1 riduzione spese del personale del 10%.**

Spesa del personale **anno 2010: Euro 42.803,00**

Spesa del personale **anno 2015: Euro 23.230,00**

Riduzione effettuata: 45,72%

- **Art. 8 comma 1: riduzione compensi Presidente 10%.**

L'Ente ha applicato la riduzione del limite del compenso definendo in Euro 4.815,00 lordi il nuovo compenso in luogo dei 5.350,00 lordi ante riduzione.

Pescara, 25.03.2016

Il Presidente

(Avv. Giampiero Sartorelli)